

19. 10. 42.

Carissim^o

Genitor^o

vengo da voi con queste mie
due misere righe tanto per
dirvi che la mia salute è
ottima come al presente spero
anche di voi tutto in Dom^o

glia. Cara Mamma non pensate
male se tard^o qualche giorno
a scrivervi
perché io so bene che non
tutto i giorni si può scrive
re dimane lo faccio l'impos
sibile di scrivere più di spesso
che posso. Tanto per solatis, per
visto che non siete troppo

soddisfatti per la posta che
non riceve di frequente e
aveva scritto al d'Onghis di
darvi mie notizie. Ora sono
la mezza notte e mi trovo
nel mio letto con un picco-
lo chiodino al d'orecchio non
dormendo sperando almeno che non
ci sia niente di peggio.

E non so nulla di cosa altro
e mi resta altro che di
solutarmi da vero cuore.

Babbo e mamma e tutti i
cari fratelli specialmente
Gianni e Giacomo che se ne
ricordo. Solutamente la famiglia
Beribelli e Seraphel. E il mio ospite
Michele. E tutti i compagni miei
Angelo.